



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2022/00063 DEL 27/09/2022

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 22.03.2022.

L'anno duemilaventidue il giorno 27 del mese di settembre, alle ore 15:45 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI
2	AMBRUOSI Virginia	SI
3	BATTISTA Loredana	SI
4	BONDANESE Giuseppe	SI
5	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	NO

6	DAMIANI Sig. Nicola	SI	17	SANTERAMO Vito	NO
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI	18	SCANNICCHIO Saverio	NO
8	FIORENTINI Emanuela	NO	19	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
9	LISCO Sig. Giacinto	SI	20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI			
11	MONCADA Vincenzo	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 15 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Emanuela Fiorentini Giovanni Putignano Giovanna Salemmi Vito Santeramo Saverio Scannicchio

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 22.03.2022

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

- VISTO** il verbale relativo alla seduta di Consiglio del 22 MARZO 2022, allegato in copia;
- ACCERTATA** la rispondenza dello stesso alla volontà espressa dai Consiglieri nel corso della seduta di cui sopra;
- RITENUTO** pertanto di approvare il verbale in questione, allegato alla presente deliberazione;
- PRESO ATTO** che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati omessi sia il parere di regolarità tecnica, per quanto disposto dall'art.10 comma 3 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, sia quello di regolarità contabile, in quanto non vi sono adempimenti finanziari;

Con N. 14 VOTI FAVOREVOLI

N. 2 ASTENUTI (Schirone, Lisco)

Espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

D E L I B E R A

APPROVARE il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 22 MARZO 2022.

OGGETTO: **APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 22.03.2022.**

SCHEDA VOTANTI

SMALDONE	X
ABBATESCIANNI	X
AMBRUOSI	X
BATTISTA	X
BONDANESE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
FIorentini	=
LISCO	X
LOSITO	X
MONCADA	X
PATRUNO	x
PUTIGNANO	=
RELLA	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	=
SANTERAMO	=
SCANNICCHIO	=
SCHIRONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 15 CONSIGLIERI

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 22.03.2022.

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Con N. 14 VOTI FAVOREVOLI

N. 2 ASTENUTI (Schirone, Lisco)

Espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente come da scheda votanti di cui sopra.

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 2

Picone, Poggiofranco, Carrassi, San
Pasquale e Mungivacca

Consiglio municipale

22 marzo 2022

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Covel Group S.r.l.

Prot. n. 0101342/2022 (c_a662-c_a662-REG_UNICO_PROT-30/03/2022 10:50:34-0101342)



Direttore

Ambruosi Virginia, presente, do il consenso.

Battista Loredana, presente, do il consenso.

Bondanese Giuseppe, presente, do il consenso, gentilmente anche la giustifica.

Colapietro Matteo, presente, anche per me consenso e giustifica, grazie.

Damiani Nicola, presente, do il consenso.

Di Pantaleo Davide, presente, do il consenso.

Fiorentini Emanuela, assente.

Lisco Giacinto, assente.

Losito Riccardo, presente, do il consenso.

Moncada Vincenzo, presente, do il consenso, domando gentilmente la giustifica.

Patruno Carlo, presente e do il consenso.

Putignano Giovanni, presente e do il consenso, per favore la giustifica anche per me.

Rella Giuseppe, presente, presto il consenso.

Ruggiero Pierpaolo, presente, do il consenso e saluto affettuosamente la sig.ra Oreste.

Salemmi Giovanna, assente.

Santeramo Vito, presente, presto il consenso, gentilmente la giustifica, grazie.

Scannicchio Saverio, presente, do il consenso e mi serve la giustifica.

Schirone Luigi, assente.

Traversa Giuseppe, presente, do il consenso, anche per me gentilmente la giustifica grazie.

Presidente, sono 16.

Presidente

Grazie Direttore, buongiorno a tutti.

Dichiaro aperto il Consiglio, vista la presenza del numero legale. Passiamo subito al primo punto all'Ordine del Giorno, si tratta di un Parere, Ex. Art. 55 Del Regolamento Sul Decentramento Amministrativo che ci è stato richiesto con nota del 10 marzo 2022 dalla Ripartizione di Segreteria Generale, attiene ad una modifica del regolamento del Consiglio comunale. In particolare, la proposta di deliberazione in oggetto riguarda gli artt.11, 17 e 21 del regolamento del Consiglio comunale di Bari, prevedendo anche l'introduzione dell'art.21-bis al fine di consentire che la conferenza dei Capigruppo e le Commissioni consiliari possano continuare a svolgersi da remoto oppure in modalità mista, cioè in parte in presenza e in parte da remoto, anche dopo il termine dello stato di emergenza da Covid-19. Corre l'obbligo di evidenziare che sul tema risulta già espresso un parere contrario in data 10 giugno 2021 da parte del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, in base al quale tale modifica necessiterebbe di una previa esplicita previsione

legislativa. Ciononostante, il parere espresso dal Ministero dell'Interno riguarda le riunioni della Giunta di un Ente Locale, e quindi si propone di esprimere comunque parere favorevole alla proposta di modifica, con la prescrizione, la raccomandazione di verificare previamente la compatibilità della proposta di modifica regolamentare con la vigente legislazione, anche alla luce del suddetto parere contrario espresso dal Ministero dell'Interno il 10 giugno 2021.

Detto ciò, corre l'obbligo di evidenziare che con riferimento a questa proposta, è stato proposto un emendamento... no... è stato proposto un Ordine del Giorno che però andremo ad esaminare dopo la discussione generale sulla proposta. Quindi dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non mi sembra che vi siano interventi. Allora, dichiaro chiusa la discussione generale e passiamo all'esame dell'Ordine del Giorno, Ordine del Giorno che è stato presentato dal Vicepresidente Rella, io ne do lettura e poi cedo la parola al Vicepresidente Rella.

Dunque: Premesso che in forza del disciplinare adottato dal Comune di Bari con determinazione della Ripartizione di Segreteria Generale recante: "Norme per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, della Conferenza dei Capigruppo e della Conferenza dei Presidenti delle Commissioni della città di Bari in modalità telematica", ai sensi dell'art.73, Decreto legge 18/2020, gli organi

politici del Comune di Bari si sono riuniti da remoto in modalità videoconferenza per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. Il 16 aprile 2020, il Presidente del Municipio 2 adottava analoga regolamentazione mediante apposito disciplinare, in virtù del quale anche gli organi politici del Municipio 2 del Comune di Bari si riunivano in modalità da remoto in videoconferenza. Visto l'imminente termine finale dello stato d'emergenza previsto per il giorno 31 marzo 2022, considerato che nonostante il termine dello stato di emergenza, persista il preservare e tutelare la salute di soggetti deboli e che pertanto occorre ridurre le presenze fisiche nei locali della sede municipale. Data l'esigenza di consolidare la predetta disciplina anche al fine di cogliere l'occasione di usufruire dei vantaggi dell'innovazione tecnologica e contestualmente di dotare gli uffici comunali di efficaci strumentazioni tecniche, a condizione che le riunioni degli organi politici si svolgano secondo criteri di trasparenza e tracciabilità mediante sistemi che consentano di verificare con certezza (voci sovrapposte) il regolare svolgimento (voci sovrapposte) adeguata pubblicità e lo svolgimento delle funzioni di cui all'art.97 TUEL. Considerato inoltre che l'art.34, primo comma del regolamento comunale sul decentramento amministrativo prevede la possibilità per i Municipi di costituire una Commissione speciale per singoli

argomenti specifici e per un periodo di funzionamento che non deve essere superiore a 3 mesi e non prorogabile, viste le difficoltà organizzative di gestione dei lavori di una Commissione speciale composta da 20 Consiglieri, rilevato quindi che il termine di 3 mesi non risulta congruo per il raggiungimento di un risultato concreto in relazione a specifici argomenti affrontati nella Commissione speciale, tutto ciò premesso, il Consiglio municipale impegna il Presidente e il Direttore del Municipio 2 per quanto di rispettiva competenza all'adozione degli atti dei provvedimenti interni rivolti al Consiglio comunale finalizzati a modificare il regolamento comunale sul decentramento amministrativo e istitutivo dei Municipi, per prevedere una normativa analoga a quella di cui alla proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale di Bari n.2022/0800035 del 10 marzo 2022 che modifica gli artt.11, 17 e 21 e introduce l'art.21-bis nel regolamento del Consiglio comunale di Bari, al fine di consentire che in ogni Municipio le riunioni di Consiglio municipale, Conferenza dei Capigruppo, Consiglio dei Presidenti e Commissioni consiliari possano continuare a svolgersi da remoto o in cosiddetta modalità mista - in parte in presenza e in parte da remoto - anche dopo il termine dello stato di emergenza da Covid-19. Per lo stesso, dotare gli uffici del Municipio 2 della strumentazione tecnica necessaria, modificare la formulazione dell'art.34, comma

1, in modo da eliminare il limite di 3 mesi al funzionamento della Commissione speciale.

Consigliere Rella, prego.

Direttore

Chiedo scusa Presidente, posso prendere io la parola?

Allora, innanzitutto diamo atto che è entrata la Consigliera Fiorentini alle 09:05.

*Si dà atto dell'ingresso della Consigliera Fiorentini alle
ore 09.05.*

Direttore

Inoltre, ritengo più corretto che si voti la delibera e poi si voti l'Ordine del Giorno, perché l'Ordine del Giorno va approvato a parte.

Intervento

Sì Direttore, magari...

Presidente

Chiedo scusa Direttore, non c'è dubbio che faremo due votazioni distinte. È solo ai fini della discussione adesso.

Direttore

E poi vorrei aggiungere, giusto per dare alla discussione un altro punto di riflessione, che purtroppo abbiamo affrontato in precedenza il problema - però per le Commissioni - delle Commissioni esterne alla sede comunale, e a riguardo è stato categoricamente detto che si devono tenere nella sede comunale. Quindi, per la videoconferenza:

1) c'è un problema tecnico che riguarda la contestualità delle Commissioni, cioè poi non si potrebbero fare le Commissioni a cavallo perché la telecamera è una sola; 2) c'è il problema che finita l'emergenza, le videoconferenze non potrebbero sopperire più alle Commissioni e al Consiglio, ovvio. Ho terminato, è giusto una riflessione e poi il Consiglio è libero di assumere... visto che siamo in un 55, non è una delibera nostra, può assumere qualsiasi decisione.

Presidente

Grazie Direttore per gli spunti di riflessione, non a caso però nel nostro parere obbligatorio, ma non vincolante, stiamo espressamente prevedendo una raccomandazione diretta proprio al Consiglio comunale ma principalmente al (audio disturbato) del Comune di Bari al fine di verificare che sia legittimo dal punto di vista normativo in maniera insomma da non incorrere in eventuali illegittimità.

Corre l'obbligo di segnalare alla Covel, che ci assiste dal punto di vista tecnico, che mi stanno avvisando che il link

per gli esterni, per seguire questo Consiglio municipale, pare che non sia corretto, e che quindi...

Assistenza Covel

Sì, sto risolvendo subito.

Presidente

Grazie mille. Quindi, prima di cedere la parola al Consigliere Rella, però, dichiaro sin d'ora la mia disponibilità a porre in essere tutte le attività necessarie per dare seguito a questo Ordine del Giorno, laddove lo voglia ritirare e trasformare in una raccomandazione.

Detto ciò, cedo la parola al Consigliere Rella, prego.

Consigliere Rella

Sì, grazie Presidente e Direttore, buongiorno. Giuseppe Rella, Partito Democratico. Brevemente: questo Ordine del Giorno è stato presentato per proporre due modifiche al Consiglio comunale, o meglio impegnare il Presidente e il Direttore a proporre al Consiglio comunale due modifiche, ossia quella di prevedere una modalità mista nello svolgimento delle Commissioni, analogamente a quello che stanno approvando al Consiglio comunale e per cui stiamo dando il parere ex art.55, e poi eliminare il limite di 3 mesi alle Commissioni speciali del nostro Municipio, salvo

poi prevedere altre modifiche, però in questo Ordine del Giorno ci limito a chiedere che venga eliminato il limite dei 3 mesi, visto che il lavoro di Commissione speciale richiede più tempo per avere un lavoro collegiale che coinvolga tutti e che porti un risultato concreto, come abbiamo faticosamente fatto nell'ultima Commissione speciale, in cui abbiamo approvato il prolungamento del giardino Dal Maso in Viale Kennedy e gli altri interventi sul territorio.

Chiediamo anche che venga dotato il nostro Municipio della strumentazione per svolgere le Commissioni in modalità mista, ora il Direttore in modo molto pragmatico ci dice che, se dovessimo fare nella modalità mista, non avremmo possibilità di fare due Commissioni contemporaneamente; in realtà noi chiediamo che si possa avere la possibilità di avere tre postazioni per la modalità mista. Noi siamo un pochino stanchi anche come Consiglieri di Municipio di non essere messi nelle condizioni di lavorare per bene e con strumentazione idonea, sono 2 anni quasi che ognuno di noi si connette col proprio PC, col proprio cellulare, con i propri strumenti. Questo lo facciamo, lo facciamo perché abbiamo il senso del dovere del nostro ruolo, però è giusto anche che combattiamo per migliorare le nostre condizioni di lavoro, perché poi... come sappiamo, siamo quelli a cui la gente si rivolge per risolvere ogni tipo di problema che riguardi la città, e quindi è giusto che ci venga

riconosciuto almeno... ci venga riconosciuta la possibilità di lavorare con la strumentazione idonea. Quindi questo Ordine del Giorno fa parte di questo contesto, anche perché è giusto che la Pubblica Amministrazione abbia gli strumenti per lavorare in videoconferenza, cioè oggi servono a noi ma possono servire agli assistenti sociali per fare delle riunioni, anche con persone esterne, col Tribunale dei minori, con gli assistenti sociali del Comune... voglio dire, è giusto che il Municipio sia nelle condizioni, politiche o tecniche che siano, di svolgere delle riunioni in videochiamata, in videoconferenza, siamo nel 2022 e quindi credo che facciamo bene a chiedere strumentazione idonea, nonché la possibilità di incontrarci in modalità mista. Poi questo Ordine del Giorno prenderà la sua strada, però intanto noi chiediamo queste cose e credo sia legittimo e opportuno che lo facciamo all'unanimità. Grazie.

Presidente

Quindi, Consigliere Rella, io avevo evidenziato la mia disponibilità, a prescindere dal voto sull'Ordine del Giorno, ad adoperarmi per dare esecuzione al contenuto dell'Ordine del Giorno, laddove lo stesso venga trasformato in una raccomandazione. La differenza ovviamente è che sulla raccomandazione non si vota, sull'Ordine del Giorno sì.

Consigliere Rella

Presidente, se lei ritiene più opportuna la raccomandazione, per noi formalmente la differenza non c'è, l'importante è che si portino avanti le richieste che stiamo facendo, punto. Se è più efficace la raccomandazione secondo lei...

Presidente

La decisione è tua, non la posso prendere io.

Consigliere Rella

E facciamo l'Ordine del Giorno.

Presidente

Va bene. Consigliere Moncada, prego. Abbiamo un parere favorevole ed eventualmente uno contrario. Consigliere Moncada, il suo è favorevole o contrario? Non sentiamo.

Consigliere Moncada

Presidente, volevo solo evidenziare che in questi... diciamo, poi in questo periodo in cui abbiamo lavorato come Consiglieri anche tramite modalità telematica, siamo riusciti comunque a favorire molto facilmente la partecipazione ai cittadini alle Commissioni, perché anche per i cittadini stessi molto spesso è più semplice

partecipare attraverso un link, e questo ha permesso poi di svolgere le Commissioni e di coinvolgere tutti gli operatori e associazioni di cittadini all'interno della nostra attività istruttoria. Poi, chiaramente reputo che comunque l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa e dello svolgimento del mandato non venga meno anche nell'utilizzo di una modalità mista, chiaramente questo riguarda anche il favorire l'espletamento delle attività lavorative dei Consiglieri, quindi al di fuori stesso dell'attività di Consigliere, anche relativamente il lavoro che tutti quanti noi portiamo avanti. Quindi il Consigliere Rella faceva riferimento alle conferenze, alla possibilità stessa del Municipio di poter migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa, faccio un esempio: anche le Conferenze di Servizi si svolgono tutte in modalità telematica e favoriscono quando sono in modalità sincrona, e favoriscono chiaramente il trovare soluzioni, prendere decisioni, il migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Quindi indubbiamente, in riferimento alla possibilità di poter portare avanti quest'attività mista, io personalmente sono favorevole, ma per esperienza personale e per aver visto come ciò migliora e favorisce proprio l'attività sia politica che amministrativa, perché chiaramente il permettere l'attività mista nulla toglie dal poter essere in presenza o poter andare negli uffici e risolvere a volte

delle problematiche che sorgono nello svolgimento dell'attività politica. Era un inciso che riguardava diciamo l'esperienza che è stata fatta, volente o nolente, che ha velocizzato diciamo l'utilizzo di sistemi telematici da parte della Pubblica Amministrazione.

Presidente

Grazie, Consigliere Moncada. Quindi questo è un intervento a favore, mi sembra, dell'Ordine del Giorno, o mi sbaglio?

Consigliere Moncada

Io sono a favore, personalmente, ma sono a favore perché l'ho visto nell'attività quotidiana, e ciò permette di far conciliare anche l'attività lavorativa, l'attività consiliare e permettere comunque al meglio di svolgere l'attività politica, nulla toglie ovviamente che i Consigli si dovrebbero svolgere comunque in presenza, ci mancherebbe altro eh, però chiaramente per l'attività istruttoria, per l'attività quotidiana, lo strumento risulta essere idoneo. Poi, in questo caso il Vicepresidente Rella parlava di modalità mista, non di modalità full telematica, quindi chiaramente... è ovvio...

Presidente

Grazie, Consigliere Moncada, tutto chiaro. Consigliere Losito, il suo quindi deve essere un intervento contrario?

Consigliere Losito

Lo faccio diventare contrario.

Presidente

Prego.

Consigliere Losito

No, mi è sfuggito, scusate tutti, intanto un saluto al Direttore, alla sig.ra Oreste e alla nuova dipendente Menolascina che fa parte ormai di questa grande famiglia da qualche giorno. Era in virtù della delibera all'Ordine del Giorno. Non so se... mi pare che sia passata, se l'abbiamo votata o meno, comunque se mi date la possibilità di qualche minuto, anche in virtù di quello che il Consigliere Rella ha proposto come Ordine del Giorno, sul discorso della videoconferenza: penso che sia naturale che la videoconferenza, vissuta come ad oggi, dal 1° aprile - nel caso si dovesse modificare il nostro regolamento - sia di un tenore diverso, perché noi comunque grazie agli sforzi di tutti - dell'Amministrazione e anche nostro - abbiamo un po' rabberciato, cioè una situazione di videoconferenza con grosse ed enormi difficoltà per cui... come dire, facciamoci un applauso tra di noi perché siamo comunque riusciti a portare in fondo 2 anni di Legislatura con tante cose benne che siamo comunque riusciti a fare e con enorme

difficoltà anche nei rapporti tra di noi, perché la videoconferenza naturalmente non permette alcune cose, non permette degli emendamenti, non permette di parlare, cioè le difficoltà, speriamo che queste possano essere superate anche da un nuovo... come dire, da attrezzature, da sistemi, da una serie di cose che penso sia superfluo ora elencare perché credo che sia ben chiaro anche nella mente del Presidente e credo anche del Direttore e anche di ognuno di noi, proprio per aiutare questa situazione mista, perché viverla come l'abbiamo vissuta fino a stamattina... eh ragazzi, è un po' annientarsi in una mista, che comunque con alcuni paletti e con alcune situazioni migliorative, noi come abbiamo fatto possiamo anche fare con la videoconferenza anche nei sopralluoghi, possiamo interloquire con gli Assessori perché molte volte gli Assessori non hanno tempo di venire nel Municipio, cioè la mista fatta bene, fatta con la voglia di essere uno strumento in più e non una scusa, dice: "Vabbè, tanto 'sta la mista...". Una cosa in più, deve essere una cosa in più. Per cui, in questo senso la vedo, in un altro senso diventa un pochino difficile. Poi naturalmente l'art.34, il Presidente, dice, si prende carico giustamente di chiedere anche agli altri Presidenti dei Municipi, e questo credo che sia il discorso che faceva il Presidente Smaldone, di modificare quasi in itinere anche alcune parti del regolamento sul decentramento amministrativo, quello

istitutivo dei Municipi, per quanto riguarda la tempistica delle Commissioni speciali che non deve avere un tempo perché deve essere data la possibilità al Municipio di dare la possibilità del tempo... praticamente delle modalità di una Commissione speciale, che la classica era di 6 mesi prorogabile per altro stesso periodo, così era la vecchia dicitura della precedente.

Per cui l'Ordine del Giorno, se riteniamo opportuno che sia un valido strumento di pressione ben venga, se riteniamo opportuno che venga inserito anche nella delibera che stiamo approvando... però, come dire, sentiamo un po', non facciamo... non semplifichiamo, non diciamo: "Vabbè, tanto poi abbiamo difficoltà", no, penso che la disponibilità del Presidente sia opportuna in questo momento perché in ufficio... come dire, con gli altri Presidenti, di decidere questa cosa che è importante e strategica della Conferenza in audio-video... diciamo, il sistema misto più che altro. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Losito. Dichiaro chiusa la discussione sull'Ordine del Giorno.

Intervento

Presidente, è possibile fare un intervento?

Presidente

Perdonami, ma è proprio contro il regolamento, hanno fatto i due interventi, uno a favore e uno contro...

Intervento

Un intervento da astenuto. Vabbè, comunque...

Presidente

Poi magari puoi fare l'intervento alla dichiarazione di voto della...

Intervento

Eh, facciamo così, va bene, va bene, va bene.

Presidente

Quindi allora Direttore, poniamo subito in votazione l'Ordine del Giorno del Vicepresidente Rella. Prego.

Direttore

Presidente?

Presidente

Sì?

Direttore

Dobbiamo fare prima la delibera.

Presidente

Facciamo prima l'Ordine del Giorno.

Direttore

Va bene, come vuole.

Allora, Ordine del Giorno in votazione:

Abbatescianni Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, contraria.

Battista Loredana, favorevole.

Bondanese Giuseppe, astenuto.

Colapietro Matteo, favorevole.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, favorevole.

Patruno Carlo, favorevole.

Putignano Giovanni, favorevole.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, favorevole.

Santeramo Vito, favorevole.

Scannicchio Saverio, favorevole.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, astenuto.

15 a favore, un contrario e 2 astenuti.

Presidente

Benissimo, allora quindi con 15 voti a favore, un contrario e 2 astenuti l'Ordine del Giorno viene approvato, quindi poi sarà mia cura e cura degli uffici quello di trasmetterlo e dare seguito a questo Ordine del Giorno.

Adesso, prima di procedere con la votazione sulla proposta di delibera, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Bondanese, prego.

Consigliere Bondanese

Dunque, faccio la dichiarazione di voto di astensione e argomento anche, se è possibile. Io sono convinto che sia necessario comunque normare quel regolamento, sia il regolamento del Consiglio comunale, e anche il nostro regolamento, quello interno proprio del Municipio, e di conseguenza quello istitutivo dei Municipi, è di competenza comunale come sappiamo. Io ritengo che la questione vada normata perché alla luce di quello che è accaduto, potremmo ritrovarci nuovamente in una situazione pandemica e poi potremmo avere problemi nel dover fare diciamo tutte le riunioni che di solito facciamo. Quindi io credo che la forma mista non vada demonizzata in assoluto, il problema però è utilizzarla con parsimonia e con oculatezza. Dico questo perché nella proposta fatta dal Consiglio comunale, così anche da quello che ho capito, quella fatta per il

Municipio, si lascia il libero arbitrio ai singoli Consiglieri di poter decidere se venire in presenza o se connettersi da remoto. Bene, io credo che vada normato questo aspetto, cioè che vengano messi dei paletti, cioè che si crei la possibilità di utilizzare il remoto in determinate circostanze. Non lo so, mi viene un mente per problemi documentati di lavoro, oppure anche di salute, per esempio: se ci si ammala di Covid in maniera asintomatica, io da casa posso lavorare bene, però capite bene che venire in Municipio è un problema, quindi diciamo ci sono delle situazioni in cui la modalità mista è sacrosanta. Quello che mi crea problemi è il fatto di lasciare il libero arbitrio ai singoli Consiglieri di svegliarsi la mattina e di decidere: "Oggi vengo in presenza" oppure "Oggi mi connetto", quindi ci devono essere delle condizioni per poterlo fare. Per avvalorare il fatto che la modalità mista è una condizione diciamo necessaria, io penso alle tante riunioni che abbiamo fatto con le associazioni sul territorio, anche prima il Consigliere Losito ricordava gli Assessori, ma io rincarò la dose: noi nelle nostre Commissioni abbiamo avuto un Assessore regionale, abbiamo avuto anche un Parlamentare - in un'altra veste, come membro di un'associazione - però io queste persone dubito che magari possano venire in presenza da noi e dedicare del tempo, quando invece è più semplice fare una modalità in videoconferenza. Quindi, ripeto, io sono a favore della

modalità mista, solo che va normata, devono essere messi dei paletti. Poi un po' ho dato anche un'occhiata alla normativa, io credo che per quanto riguarda il regolamento sul decentramento amministrativo e istitutivo dei Municipi, io darei anche un'occhiata all'art.37 che dice... lo leggo: "La partecipazione dei Consiglieri: le sedute delle Commissioni si convocano normalmente presso la sede del Municipio e sono pubbliche, salvo che la discussione non verta su fatti personali". Quindi la convocazione comunque è fatta nel Municipio, a questo punto anche qui bisognerebbe emendare o comunque creare qualcosa che dica che si possa fare anche in modalità mista. Poi, qui sorge anche un'altra problematica che riguarda anche... sono pubbliche, quindi la pubblicità delle Commissioni: allora, fino ad ora col disciplinare, la pubblicità era garantita dalla pubblicazione dei verbali; adesso, dal 1° aprile se si dovessero presentare dei cittadini che vogliono assistere, che facciamo? Possono entrare con noi in Commissione? Devono avere il green pass, aspettano fuori? Cioè anche questa questione della pubblicità deve essere attenzionata secondo me.

E niente, poi finisco dicendo che oltre il... poiché noi nel nostro regolamento del Consiglio del Municipio 2 abbiamo praticamente ricopiato pari pari l'articolo che riguarda il regolamento sul decentramento amministrativo e istitutivo dei Municipi, noi poi dovremmo anche modificare

il nostro regolamento all'art.50, che come prima dice: "Le partecipazioni dei Consiglieri alle sedute di Commissione: le sedute (audio interrotto)... andare a modificare anche questo, se vogliamo fare la modalità mista, e io mi auguro mettendo dei paletti e diciamo precisando in quali circostanze si possa fare, e non lasciare la libertà a chiunque, perché la mattina magari ha un altro impegno, di poter decidere al momento, e poi si creano anche delle problematiche per i Presidenti di Commissione, poter gestire tutta la dicitura. Nulla, io... vabbè sì, ho terminato. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Bondanese. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Ambruosi, prego.

Consigliera Ambruosi

Buongiorno a tutti. Virginia Ambruosi, Fratelli d'Italia. Mi riaggancio alla dichiarazione fatta dal Consigliere Bondanese, non mi ripeto perché molte cose le condivido, per cui il mio voto alla modalità mista è contraria e le motivazioni sono in gran parte già evidenziate dal Consigliere Bondanese; aggiungo e rinforzo il pensiero che una decisione di una modalità mista non deve essere lasciata semplicemente alla volontà del Consigliere stesso, la modalità mista può essere positiva per chi vorrebbe

partecipare da fuori, che so, per esempio un Assessore o un ospite che invitiamo nel Consiglio, ma ai Consiglieri stessi io penso che una regola debba essere data per non incorrere in una situazione molto caotica oppure ad una scelta dettata da quella che può essere la propria volontà. Per cui... possiamo anche prevedere e normarla, sono d'accordo nel porre delle norme, perché per esempio come succede a scuola, la situazione del malato di Covid gli permette di essere in didattica a distanza per tutelare la salute degli altri, e questo va bene per limitare il contagio, ma non va bene se la scelta dovesse essere fatta, oggi ho un impegno oppure mi trovo in un posto lontano dal Municipio, per cui decido di essere in modalità mista, anche perché... diciamo, va contro quella che è la nostra natura politica, quella di essere presenti per poter svolgere meglio il nostro mandato. Per cui, io sono contraria alla modalità mista, proprio perché non esiste una regola e viene lasciato tutto alla volontà del singolo Consigliere. Il mio voto per la modalità mista è contrario. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Ambruosi. Altri interventi in dichiarazione di voto? Nessuno.

Allora Direttore, possiamo procedere con la votazione sulla proposta di delibera, prego.

Direttore

AbbateSCIANNI Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, contraria.

Battista Loredana, favorevole.

Bondanese Giuseppe, astenuto.

Colapietro Matteo, favorevole.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, favorevole.

Patruno Carlo, favorevole.

Putignano Giovanni, favorevole.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, favorevole.

Santeramo Vito, favorevole.

Scannicchio Saverio, favorevole.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, favorevole.

Allora, sono 16 favorevoli, un contrario, un astenuto.

Presidente

Allora, con 16 voti a favore, un voto contrario e... uno
astenuto, Direttore?

Direttore

Sì.

Presidente

E uno di astensione, la proposta viene approvata.

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, recante in oggetto: "Diverso utilizzo Mutuo Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di € 170.000,00, per lavori inerenti il prolungamento del giardino "Monica dal Maso", sito in Viale Kennedy, già approvati con delibera consiliare n.2021/00010 Del 23.02.2021".

Premesso che con deliberazione del 18 novembre 2014, il Consiglio del Municipio 2 approvava il progetto definitivo per la realizzazione di uno skate park, percorso ginnico, con riqualificazione dell'area compresa tra Viale Madre Teresa di Calcutta ed i muri di recinzione della Scuola Primaria Statale "Poggiofranco", della Scuola Secondaria di primo grado "T. Fiore" e della Scuola Materna "King" per l'importo complessivo di € 170.000,00; con deliberazione 736 del 27 novembre 2014, tale progetto definitivo veniva anche approvato dalla Giunta comunale con autorizzazione nei confronti della Ripartizione Ragioneria ad attivare il mutuo per complessivi euro 170.000 e impegnare la relativa spesa sul capitolo 16678 (incomprensibile) 021 del bilancio 2014; con nota protocollo 6208 del 13 gennaio 2015 la Ripartizione Ragioneria comunicava l'intervenuta

concessione del Mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti; visto lo stanziamento del bilancio di previsione 2014-2016 del capitolo 16678, Arredo Urbano, per euro 170.000; considerato che con l'installazione dello skate park presso la Via (incomprensibile) alle porte del Municipio 2, e con l'inaugurazione dell'ulteriore pista da skateboard presso il Parco Rossani che, ricordo, è stato inaugurato domenica scorsa, risulta venuto meno l'interesse pubblico a realizzare l'investimento per il quale il prestito originario veniva contratto, e che l'area interessata da tale finanziamento potrà essere oggetto di diversa opera di riqualificazione, magari accedendo ai fondi del bando cosiddetto "scuole aperte", in via di predisposizione da parte del Comune di Bari.

Dato atto che con deliberazione del 23 febbraio 2021 il Consiglio del Municipio 2 approvava le linee di indirizzo concernenti il prolungamento del giardino recentemente intitolato a Monica dal Maso in Viale Kennedy nel quartiere di Poggio Franco, consistente nel prolungamento del camminamento lungo il quale occorre installare l'impianto di illuminazione, e altresì nella sistemazione di panchine di un'ulteriore area giochi per bambini per un importo presumibile di circa euro 200.000; rilevata la necessità di provvedere quindi diverso utilizzo del suindicato importo oggetto di mutuo per euro 170.000, al fine di cofinanziare i lavori per il prolungamento e il completamento del

giardino a Monica dal Maso in Viale Kennedy; tutto quanto esposto, quindi si tratta di approvare lo spostamento della destinazione di tale mutuo, di tali risorse economiche dal previsto Parco per skateboard previsto per la zona di Viale Madre Teresa di Calcutta, al... diciamo alla vicina zona di Viale Kennedy con il perfezionamento di quello che attualmente è solo una parte del parco intitolato a Monica dal Maso. Come rilevato anche nella proposta di delibera, l'area di Viale Madre Teresa di Calcutta che era interessata da quel progetto ovviamente non sarà abbandonata ma sarà poi oggetto di un diverso progetto di riqualificazione che potrà essere finanziato con altre linee di finanziamento, per cui probabilmente quella delle scuole aperte indicata nella proposta di delibera.

Prima di aprire la discussione, corre l'obbligo di evidenziare che è pervenuto dal Vicepresidente Rella una proposta di emendamento della delibera, con riferimento in particolar modo al numero della delibera indicato nella proposta. Quindi... allora, adesso apro la discussione sulla proposta in generale, la discussione generale, e poi passiamo ad esaminare l'emendamento.

Ci sono interventi?

Consigliere Losito

Sì, io Presidente.

Presidente

Consigliere Losito, prego.

Consigliere Losito

C'era Gianni prima, Presidente. C'era Putignano prima, Presidente.

Consigliere Putignano

No, no, vai, vai. Se vuoi, puoi andare tranquillamente.

Consigliere Losito

Okay, okay, okay, va bene. Non (audio disturbato) l'emendamento del Consigliere Rella, presumo sulla delibera che, come dire, l'avevo verificato anch'io che c'era forse un errore, ma non per altro...

Presidente

Consigliere Losito, si tratta del numero della delibera di (voci sovrapposte).

Consigliere Losito

Sì, ci siamo, è per opportuna chiarezza nell'atto della delibera. Diciamo così, che questo passaggio naturalmente del... di questo mutuo dall'area prevista da parte di Madre Teresa di Calcutta ad un'altra zona, per chi poi ha vissuto diciamo i periodi della Circoscrizione in cui si inizio a

mettere un po' di soldi dell'arredo urbano dove si doveva... e si è prevista anche una riqualificazione, tenuto conto che lì era una discarica praticamente a cielo aperto, in quella zona prevista della scuola, questo intendo dirlo affinché quello che è scritto in questa delibera di oggi, per cui l'impegno totale di tutti noi a far sì che quell'area venga di fatto completata perché in quell'area noi avevamo previsto come Circoscrizione - e nel Consiglio c'è qualche altro Consigliere, come il Consigliere Putignano, che ha vissuto quei periodi - anche per lo sgambamento cani, cioè lì sono già state parzialmente alcune cose previste, comunque sono 4.500 metri quadri, non è poca cosa, lo sguinzagliamento dei cani che è stato fatto; fu fatto anche... non dobbiamo scordarci che quell'area parte dall'attuale Perris Park fino alla scuola, per cui tutta quell'area, la Circoscrizione e il Municipio naturalmente subito dopo, hanno sempre investito per riqualificarla. Abbiamo avuto dei problemi per quanto riguarda lo skate park, per cui comunemente tutto si arrovela attorno allo skate park, che potrebbe anche essere, una volta visto che è superato... perché noi avevamo l'idea originaria, poi naturalmente, si sa, in politica alcuni passaggi possono anche venire meno, c'è l'aiuto, c'era il progetto, naturalmente definitivo da parte del geometra Trotta, a cui comunque va il ringraziamento per l'impegno a suo tempo di presentare un

progetto che riportava anche i muri di recinzione della scuola primaria Poggio Franco, della King, T. Fiori, cioè lì c'è stato un lavoro negli anni, oggi abbiamo anche quel pezzo lì di uscita dalle scuole realizzato. Credo che molto probabilmente il valore del mutuo non sia questo che stiamo spostando, però è giusto che venga individuato nel numero del... nella posizione del prestito, quello è. Poi si vedrà se le somme sono tali. E mi aspetto con la stessa celerità che il progetto, perché no, possa essere dato celermente ad un tecnico, per realizzare quella che è la seconda parte di Viale Kennedy, cioè... l'amarezza c'è ma non siamo talmente politicamente miopi da non comprendere che non abbiamo quasi... abbiamo metà cose da una parte - su Madre Teresa di Calcutta, sgambamento cani e realizzazione delle entrate, diciamo, di una nuova area già fatta nei pressi delle scuole - e metà da un'altra parte, in Viale Kennedy. Dobbiamo iniziare a dare un taglio. Okay, sembra la cosa più fattibile, più lineare Viale Kennedy? È questa la scelta? Per cui lo spostamento del mutuo ha questa scelta di ottica politica, l'abbiamo decisa come linea di indirizzo nella delibera, appunto di una Commissione speciale che è stata fatta e che ha portato frutto e dava queste indicazioni, l'abbiamo votata e via; però chiedo al Presidente, Smaldone naturalmente, come sempre il suo impegno affinché quell'area nei pressi della scuola, che abbia lo skate park o non lo abbia, l'importante è che sia

riqualificata così come nella parte del progetto esecutivo per cui noi poi abbiamo acceso il mutuo. Sicuramente, non serviranno 170.000 euro, molto probabilmente ne serviranno di meno, perché lì non la possiamo poi abbandonare, nel senso buono della parola, non è un abbandono... è, come dire, utilizzare, approfittare del momento, stiamo approfittando del momento; per cui okay il mutuo e lo spostamento, però lo stesso impegno fatto per questa cosa qua sia poi riportato anche per il completamento, perché lì non è nuova, lì dobbiamo completarla quell'area perché è stata fatta in parte, rimane una zona da fare, che è proprio l'angolo dove c'è anche il mercato del sabato, con quello che è già previsto delle panchine, i piccoli giochi dei bambini, l'illuminazione che a quel punto potrebbe anche essere sufficiente così com'è.

Per cui, questo è il mio intervento chiedo al Presidente, naturalmente Smaldone, come sempre il suo impegno affinché lì non venga poi lasciato in sospeso, abbiamo due cose in sospeso e una la realizziamo e l'altra poi la lasciamo a metà. Grazie per questo primo intervento, spero di (voci sovrapposte).

Presidente

Grazie, Consigliere Losito. Come avevo anticipato nell'illustrare la proposta di delibera, noi stiamo dando seguito sostanzialmente alle linee di indirizzo che questo

Consiglio ha inteso approvare il mese scorso, il 3 febbraio, alla presenza anche del Sindaco, mi piace ricordare, allorquando abbiamo espresso l'indirizzo politico di completare il parco di Monica dal Maso, il giardinetto di Monica dal Maso. Oggi siamo chiamati ad effettuare quella che si chiama una vera e propria scelta politica: noi abbiamo un mutuo non movimentato da diversi anni che riguarda l'area di Viale Madre Teresa di Calcutta, e corriamo il fondato pericolo, laddove lo lasciassimo così com'è, di non vedere realizzata né un'opera né l'altra, continuando peraltro a pagare interessi sul mutuo che è stato concesso a suo tempo. Quindi a mio avviso la proposta di oggi è una proposta che va ad attuare un principio di sana e corretta Amministrazione, noi andiamo ad utilizzare in tempi presumibilmente brevissimi le somme che sono state già erogate e che abbiamo già disponibili, su un progetto che diciamo ha una progettazione semplice, semplice perché è già esistente, è lo stesso progetto che è stato realizzato nella prima parte del giardino di Monica dal Maso che deve essere semplicemente replicato nell'altra metà, nell'altra parte. Quindi abbiamo dei tempi di realizzazione e di cantierizzazione anche piuttosto rapidi, io proprio ieri, con riferimento a questa proposta di delibera, mi sono sentito con l'Assessore Galasso, il quale mi confermava che le intenzioni all'esito della nostra delibera sarebbero proprio quelle di cantierizzare prima

dell'estate e di completare le opere entro l'anno, addirittura. Quindi voi capite bene che si tratta di dar seguito ad un finanziamento che è stato erogato... parliamo del 2014, quindi sono passati già 7 anni, e finalmente andremo ad utilizzare queste somme realizzando un'opera pubblica che peraltro è di grande interesse perché ce la chiedono tantissimi cittadini e mi sembra un'opera importante da realizzare. Ciò non toglie che l'area di Viale Madre Teresa di Calcutta sia un'area altrettanto importante e che necessiti di un restyling. Abbiamo altri strumenti di finanziamento per proporre il restyling di quell'area, ovviamente con una modifica della progettazione.

Tutto ciò richiederà del tempo, tempo che secondo me era incompatibile con il permanere di un mutuo non movimentato. Quindi allora, visto che abbiamo già i soldi, utilizziamoli per fare subito quello che possiamo fare immediatamente, e portiamo immediatamente a casa un risultato per il territorio, per i cittadini e per il nostro Municipio. Dopodiché, contestualmente ci mettiamo subito al lavoro per cercare di ottenere una progettazione e anche il finanziamento di quell'altra opera che sarebbe veramente bello quantomeno cantierizzare prima della fine del nostro mandato.

Detto ciò, aveva chiesto la parola il Consigliere Putignano, a lei.

Consigliere Putignano

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti, Putignano del Gruppo Decaro Sindaco. Dunque Presidente, questa scelta politica, come l'ha chiamata lei, adottata nella seduta di febbraio del Consiglio determina un'iniziativa politica ben precisa, un'iniziativa che vede di fatto sopprimere una altrettanto iniziativa politica adottata dal Municipio nel 2014, e gli anni sono 8 Presidente, nei quali 8 anni mai nessuno si è posto la domanda "Come mai i fondi destinati non fossero destinati allo scopo per il quale erano stati individuati?". Allora mi chiedo: dov'è questa sana e corretta programmazione dei soldi pubblici? Come mai oggi in pochissimi mesi si cantierizza, si realizza un'opera sulla quale io personalmente sono d'accordo che venga realizzata eh, sia ben chiaro, l'ampliamento del giardini di Viale Kennedy va benissimo, bisogna semplicemente trovare delle risorse che evidentemente non possono essere quelle destinate dal Consiglio del Municipio 2 in passato ad un'opera che allora fu ritenuta importante da realizzarsi. Ora, perché questi 8 anni siano passati con tanta indifferenza mentre adesso in pochissimi mesi si vede la realizzazione di questo, ebbene qualcuno probabilmente nelle sedi opportune ne potrebbe dare conto di questo. Ora... poi un altro particolare: su quell'area il Municipio 2 all'epoca non stanziò soltanto 170.000 euro, ma con una

delibera successiva ne furono aggiunti altri 25. Perché, contrariamente a come riportato nel corpo di questa delibera odierna, è limitativo parlare dello skate, quell'area non è stata riqualificata nella progettazione solo con uno skate, quell'area doveva essere completata con 195.000 euro, con la realizzazione di uno skate, con la realizzazione di un percorso ginnico, ed il completamento fino a via Tauro di un giardino con panchine e arredi urbani adeguati. Quindi, non limitiamolo al discorso semplice dello skate, e tra l'altro torno su questa storia dello skate perché sempre nel corpo della delibera leggo che risulta venuto meno l'interesse pubblico a realizzare l'investimento dello skate perché ne è stato inaugurato uno domenica scorsa al Rossani, e ce ne sta uno alla parte opposta della nostra città. Allora, premetto che questo interesse pubblico non capisco di chi sia, ma non mi pare esista concretamente, il fatto che in un'altra area di Bari ci sia anche uno skate con un percorso ginnico ed un'ulteriore riqualificazione di un'area verde, a me non sembra che la cosa sia assolutamente inopportuna. Che poi il Consiglio del Municipio sui lavori programmati da una Commissione speciale abbia espresso nel mese di febbraio la volontà politica di completare un'opera parzialmente realizzata, bene, ben venga che il Comune possa prevedere nella sua programmazione delle opere pubbliche, 170.000 euro non sono assolutamente nulla per un bilancio comunale.

Per cui ritengo, anche per essere coerente con quello che io personalmente ho votato ben 8 anni fa, e perché mi continuo a chiedere come mai in 8 anni tutta questa situazione sia rimasta completamente inevasa, ritengo che la delibera di oggi per quanto mi riguarda, e per i motivi che ho appena esposto, non vada approvata così come proposta. Vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente

Grazie, Consigliere Putignano. Prima di cedere la parola al Consigliere Ruggiero, il suo intervento mi impone dei chiarimenti: il motivo per cui in questi 8 anni quell'opera che era stata approvata e prevista, e parzialmente progettata, non è stata portata avanti è perché è emerso che la progettazione fosse incompleta, nel senso che mancava la progettazione relativa all'illuminazione pubblica e mancava la progettazione relativa al sistema di smaltimento delle acque. Quindi, chiaramente allo stato il progetto così come approvato non poteva essere portato a termine, richiedeva un'implementazione progettuale che al momento non si è riusciti a realizzare. Ora, io faccio il Presidente da meno di 3 anni e appena mi sono insediato, come penso tutti voi sappiate, mi sono occupato tra le varie cose anche di questa, che era una priorità, l'abbiamo inserita anche nel mio programma al momento dell'insediamento; è emersa questa problematica, è emersa

la problematica che la progettazione era incompleta, bisogna completarla e non si sa né come né quando e né chi, soprattutto, avrebbe dovuto poi in qualche maniera procedere al completamento di questa progettazione. Quindi, allo stato, la verità perché la politica ci impone anche di essere realisti, di non dimenticare di tenere i piedi per terra, la realtà è che lasciare le cose che stanno molto probabilmente significherebbe far trascorrere i prossimi 2 anni, arrivare alla fine di questa Consiliatura continuando a mantenere in essere un mutuo per il quale il Comune di Bari paga degli interessi, senza realizzare l'opera. Allora, io ritengo invece che sia giusto utilizzare le somme che abbiamo già incassato e sulle quali, ripeto, si pagano degli interessi, per realizzare un'opera che invece è di pronta cantierizzazione perché la progettazione è già pronta e va solo replicata, e questo non significa che quell'area rimanga abbandonata, come è stato in questi ultimi 8 anni, perché poi il problema è che lasciare le cose come stanno significa lasciarla ancora abbandonata a lungo l'area. Invece, utilizzare un'altra linea di finanziamento e modificare a mio avviso anche lo skate park, perché avere tre skate park in una città come Bari mi sembra eccessivo, esorbitante, avendo già due strutture importanti come quella del Ponte Adriatico e quella del Parco Rossani che mi piace ricordare che è sempre nel territorio del Municipio 2, avremo la possibilità mi auguro

entro la fine della nostra Consiliatura quantomeno di approvare le opere relative anche a quell'area, senza continuare a spendere soldi di interessi su un mutuo che invece diversamente rimarrebbe inutilizzato non si sa ancora per quanto tempo, e invece trovando delle altre linee di finanziamento su una progettazione che questa volta cercheremo di fare dall'inizio alla fine in maniera completa. Queste sono le ragioni.

Detto ciò, passo la parola al Consigliere Ruggiero, prego.

Consigliere Ruggiero

Buongiorno a tutti. Pierpaolo Ruggiero, Forza Italia. Presidente, io a dire la verità resto basito per questa proposta di delibera, e che come ha detto lei peraltro è inserita nel suo programma, quindi forse quella verifica la doveva fare 2 anni e mezzo fa, prima di inserirla nel suo programma, il quale ovviamente ha avuto il consenso del nostro Municipio 2. Però, quello che mi stupisce è: innanzitutto non comprendo perché collegare il prolungamento del giardino intitolato a Monica dal Maso con una delibera precedente che, ricordo a tutti, come diceva il Consigliere Putignano, è stata approvata quasi all'unanimità con il voto - compreso il mio voto - favorevole da quasi la metà degli attuali Consiglieri del Municipio. Quindi si sta sovvertendo una volontà che 8 anni fa con grande maggioranza, credo ci fu solo il voto

contrario di un lungimirante Consigliere Colapietro, venne approvata con soddisfazione di tutti. Tra l'altro, lei ci dice che ci sono delle carenze progettuali: allora, innanzitutto è stato perso del tempo, del denaro, degli interessi sul mutuo che poi qualcuno dovrà rispondere su questa cosa, delle risorse che si sono succedute nella progettazione di questo giardino, e da anche mia verifica presso la Ripartizione competente mi è stato detto che non risponde al vero questa cosa della carenza dell'illuminazione di parte degli scarichi fognari. Quindi mettiamoci d'accordo, qualcuno non riporta correttamente, forse non l'hanno riportata correttamente a me o forse a lei, non lo so, però c'è qualcosa che non gira. Ripeto, non riesco a comprendere perché dobbiamo collegare un intervento importante che è il prolungamento del giardino Monica dal Maso con un intervento che è già stato deliberato nel nostro Municipio, peraltro con doppia delibera e quindi con un incremento di spesa, con una motivazione ridicola di dire che c'è stato un altro skate park, ma lì non è solo uno skate park, è una riqualificazione importante di un'area, l'altro skate park peraltro è circa 4 km in linea d'aria, quindi diciamo... molto lontano e di certo i fruitori di uno non sono gli stessi che avrebbero fruito dall'altra parte del nostro Municipio. Dovremmo essere contenti di implementare questo tipo di riqualificazione nel nostro Municipio, e non

stralciarne una per crearne un'altra. Io, ripeto Presidente, lei era in Consiglio comunale, noi eravamo qui a deliberare, quasi il 50% di noi; vorrei sapere i Consiglieri, a parte il Consigliere Putignano, vorrei sapere il Consigliere Patruno, il Consigliere Traversa, il Consigliere Rella, il Consigliere Di Pantaleo, il Consigliere Damiani e via discorrendo, ma compreso anche il Consigliere Colapietro che era presente a quella votazione di delibera, come potranno oggi con le motivazioni addotte essere favorevoli a questa proposta di delibera. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Ruggiero. A dire la verità, sono io basito dal suo intervento perché non riesco a comprendere: da un lato mi dà ragione, sono passati 8 anni, abbiamo queste somme e non siamo nelle condizioni di spenderle per quell'intervento perché, checché lei ne dica, io il progetto ce l'ho, l'ho visto, l'ho esaminato, in questi 2 anni e mezzo ho scritto e sollecitato ripetutamente il completamento della progettazione; oggi siamo a metà mandato, io devo prendere atto che non si riesce a portare a termine questa progettazione in tempi utili, in tempi ragionevoli. Quindi noi ci troviamo di fronte ad una scelta diciamo che deve essere fatta (audio disturbato) nel realismo, nella concretezza. Abbiamo le somme e non le possiamo utilizzare. Quindi, io non sto dicendo che

quell'opera non fosse importante, vi ho detto che l'abbiamo sempre ritenuta importante, che l'ho inserita nel mio programma, che come potrete verificare da tutti i verbali delle Conferenze dei Presidenti dei Municipi, in occasione di tutte le Conferenze dei Presidenti dei Municipi ho avuto modo di ribadire l'importanza di quell'opera e di richiedere l'esecuzione e l'espletamento di quell'opera all'esito ovviamente del completamento della progettazione. Oggi, a metà mandato, noi ci troviamo a fare una scelta: continuiamo a lasciare le cose come sono per avere paura, per non avere il coraggio di prendere delle scelte politiche e lasciamo i soldi dove sono, continuando a pagare gli interessi, e lasciamo la progettazione a metà che già esiste da 8 anni, senza fare nulla, oppure prendiamo il coraggio di fare delle scelte politiche? Utilizziamo quelle somme, completiamo un'opera, e quell'area che voi avete votato 8 anni fa non la stiamo abbandonando, la utilizzeremo, lo realizzeremo questo giardino ma lo realizzeremo con una nuova progettazione completa e con un'altra linea di finanziamento, mi auguro sempre in questi 2 anni e mezzo che ci aspettano, ma noi non possiamo continuare a correre il pericolo di mantenere un mutuo concesso 7 anni fa... così, inutilizzato e avere due aree inutilizzate, almeno completiamone una. A me sembra una questione di logica e di concretezza politica, questa. Certo, ci vuole il coraggio per fare delle scelte

politiche, ma noi siamo chiamati anche a fare questo, non soltanto diciamo a fare le scelte comode e le scelte facili.

Consigliere Colapietro, prego.

Consigliere Colapietro

Grazie Presidente, buongiorno a tutti i colleghi. Io, siccome sono stato citato anche dal Consigliere Ruggiero, c'ero 8 anni fa, non 7, perché Presidente siamo nel 2022 e quindi ne sono passati quasi 8 completi di anni. Sinceramente, vedo che in 8 anni è cambiato ben poco, lei oggi parla di scelta politica, a me sembra che la scelta qui l'abbia fatta qualcun altro al posto nostro, però purtroppo il nome di chi ha fatto questa scelta non c'è, perché se dopo 8 anni stiamo ancora a chiederci come mai non è stato realizzato quel giardino, evidentemente qualcuno ha scelto di non fare quel giardino, perché altre opere dove il progetto c'è e i soldi anche, in 8 anni sono state portate già a termine. Oggi lei ci dice che la progettazione è incompleta, io però in questi 8 anni non ho ancora visto una carta dove c'è scritto che il progetto era incompleto, si parla, si dice da informazioni assunte, però qualcosa di concreto scritto non lo vedo; così come di scritto non vedo ancora la progettazione di Viale Kennedy, non sappiamo i costi di Viale Kennedy, li possiamo presupporre perché andando a ragionare in modo analogo a

quello che si è speso per la parte già realizzata, forse i costi saranno gli stessi, però in 2-3 anni anche i costi materiali e manodopera aumentano, magari i 170.000 euro che volete spostare non saranno sufficienti perché ne serviranno il doppio 300, 350, non lo sappiamo. Di certo, un progetto definitivo lì non c'è, un preventivo di costi non c'è. Quindi oggi state proponendo di spostare ancora una volta dei fondi per qualcosa che in teoria era già progettata e quantificata, a qualcosa che ancora ha un punto interrogativo.

Dopodiché, citate un eventuale bando "scuole aperte" e anche di questo non vedo traccia da nessuna parte sul sito del Comune, deve ancora uscire, non si sa quali sono i requisiti, non si sa in che anno sarà pubblicato, se potremo partecipare, se sarà possibile avere dei fondi o meno, quindi anche questo è un punto interrogativo sul futuro di quell'area. Vado a ricordare anche che 8 anni fa ho votato contro non perché non volessi realizzare il giardino davanti alla scuola, ma soltanto perché nel 2014 con quella delibera si andavano a levare i soldi per l'arredo pubblico e per il miglioramento di Piazzetta dei Papi, e quindi quei soldi furono tolti da Piazzetta dei Papi e messi sul progetto del giardino dello skate park; io votai contro perché visto che Piazzetta dei Papi da decenni stava in una situazione orrenda, mi sembrava corretto ancora una volta dare priorità ad aggiustare un giardino

esistente e poi andare a realizzarne uno nuovo. Mi fa ridere che dopo 8 anni i soldi da Piazzetta dei Papi passano al giardino di skate park e ancora una volta dallo skate park al giardino di Viale Kennedy, fra 8 anni magari li andiamo a spostare ad un quarto giardino e nel frattempo si continua a pagare un mutuo. Ad oggi, io in modo chiaro non ho ancora capito in 8 anni perché non è stato fatto un giardino, perché stiamo pagando il mutuo, perché non è stato possibile portare a compimento una delibera che è stata approvata dal Consiglio di Municipio. Non mi interessa poi tanto nello specifico il giardino, poteva essere a Mungivacca, o a San Pasquale o in Viale Gandhi, mi interessa che quelle poche volte che noi andiamo a stabilire qualcosa in autonomia che vogliamo costruire, che vogliamo quantificare, rendere pubblica anche la nostra attività, c'è la *longa manus* di qualcuno che blocca e dice: "In 8 anni non è possibile farlo". Questo dimostra ancora una volta che la nostra attività forse non viene considerata da qualcun altro che è a un livello più alto, e questo ovviamente mi fa molto dispiacere. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Colapietro. Io pensavo di essere stato chiaro, glielo ripeto: non è stato possibile realizzare quell'opera perché la progettazione è carente, manca di due aspetti: le luci, illuminazione pubblica, lo smaltimento

delle acque. Lei dice di non aver visto nulla? È una sua responsabilità, lei è un Consigliere, può chiedere tutta la documentazione del caso, come ho fatto io, l'ho acquisita la documentazione e ho verificato che in effetti mancano questi due aspetti. Perché non siano stati realizzati diciamo dal punto di vista progettuale? Non glielo so dire io, io faccio il Presidente da 2 anni e mezzo, l'ho scritto, l'ho chiesto, ho insistito, purtroppo non dipende da me far fare la progettazione o meno che manca. Invece, spetta a me, e a voi tutti, come organo di indirizzo politico decidere se lasciare le cose come sono, come sono state negli ultimi 8 anni e come probabilmente rimarrebbero nei prossimi 8 anni, oppure fare qualcosa per il nostro territorio, per la nostra Amministrazione. Qual è questa cosa? Smettere di pagare gli interessi su un mutuo che abbiamo, delle somme che abbiamo già disponibili, completare un'opera che lei dice "Non sappiamo nulla" ma in realtà non è così: come le ho detto prima, si tratta di replicare una progettazione, progettualità che è stata realizzata l'anno scorso, non 10 anni fa; la prima metà del Parco Monica dal Maso è stata completata un anno fa, sappiamo perfettamente quanto è stato speso, sappiamo perfettamente quali sono i tempi di realizzazione, sappiamo, abbiamo già la progettazione relativa alla prima parte che deve essere solo replicata sulla seconda parte, quindi è già pronto, è immediatamente cantierizzabile

quell'area, e le somme sono quasi interamente sufficienti a coprire l'intero costo dell'intervento. Quindi noi in questa maniera utilizziamo le somme che abbiamo disponibili, smettiamo di pagare gli interessi, completiamo un'opera pubblica per il nostro territorio. Dice: "Ma non facciamo lo skate park", ma non lo faremmo lo stesso. Se lasciamo le cose come stanno, quell'area continuerà ad essere abbandonata come è stata abbandonata negli ultimi 8 anni; al contrario, come vi ho detto, mi prendo un impegno formale, ma voi sapete che non c'è bisogno perché sapete che io lo faccio sempre quotidianamente, cercheremo di far approvare una progettazione e una nuova linea di finanziamento per il restyling di quell'area, è una cosa che io mi auguro di riuscire a fare nella nostra Consiliatura. Ma diversamente, c'è il fondato pericolo se non la certezza, che non faremo né una cosa e né l'altra, invece continueremo a pagare gli interessi su quelle somme. Mo, ditemi voi se è intelligente lasciare le cose come stanno solo perché 8 anni fa avete votato un progetto che non è stato più realizzato.

Ci sono altri interventi? Consigliere Rella, prego.

Consigliere Rella

Io comprendo gli interventi dei miei colleghi Consiglieri, non voglio convincere nessuno perché so che sono posizioni legittime, però voglio spiegare invece la mia e la nostra

posizione, anche come Gruppo, rispetto all'essere favorevoli a questa delibera. Io dico che la coerenza non è un valore in sé, nel senso che le cose cambiano, soprattutto in politica e soprattutto nell'Amministrazione di una città; io l'ho visto il progetto riqualificazione Madre Teresa di Calcutta ed effettivamente non c'era l'impianto di illuminazione e non c'era l'impianto di scarico delle acque. Diversamente, non ho mai visto invece un progetto completo, ma ciò non toglie che noi non abbiamo il potere purtroppo, e questo rientra in un discorso più ampio di mancata attuazione del decentramento amministrativo, noi non abbiamo il potere di dire ad un tecnico di fare un progetto, possiamo proporlo, possiamo fare delle battaglie, ma poi non possiamo... non abbiamo proprio il potere dal punto di vista legislativo di creare un progetto come lo diciamo noi, perché avremmo potuto dire ad un tecnico - se avessimo avuto un tecnico interno - avremmo potuto dire: "Completa il progetto". Questo non possiamo farlo, è evidente che la Giunta comunale non l'ha fatto, facciamo i conti con la realtà e abbiamo intrapreso un percorso con la Commissione speciale in cui io per primo ho detto, quando abbiamo iniziato: "Parliamo con la Giunta" perché se non parliamo con la Giunta, noi possiamo proporre, possiamo lamentarci, possiamo batterci, ma a volte si vince e a volte si perde, e questa della riqualificazione di Madre Teresa di Calcutta, così com'era,

è stata una battaglia persa perché purtroppo nessuno ha poi imposto ai tecnici della ripartizione di completare il progetto. Bene. Facendo i conti con la realtà, dopo il lavoro di cucitura, perché alla fine la Commissione speciale questo è stato, sia un lavoro di cucitura interno, tra di noi Consiglieri, e il Presidente e il Direttore, che con la Giunta comunale, abbiamo trovato un punto di incontro, un punto di sintesi che probabilmente, essendo linea politica comune, diventerà presto realtà. Noi volevamo un risultato, e così riusciamo ad averlo.

Per quanto riguarda Madre Teresa di Calcutta, dobbiamo necessariamente intraprendere un'altra strada, e siccome esiste... tra poco ci sarà il bando "scuole" e la carta diciamo che lo attesta è i Pian di fattibilità che è stato deliberato in Giunta qualche mese fa, quindi non è una cosa che ci stiamo inventando o di cui stiamo parlando in modo astratto, prepariamoci a presentare una proposta in quella sede, perché ci sarà un milione di euro per ogni Municipio. Quindi, come Amministratori pubblici dobbiamo essere in grado di ottimizzare le risorse - poche risorse - che esistono per curare il nostro territorio, e come Municipio dobbiamo essere in grado con i pochi poteri che abbiamo di programmare; se non siamo in grado di programmare, e questo che stiamo facendo è programmazione, non è parlare - come diceva prima Matteo Colapietro, "Non vedo nessuna carta per quanto riguarda il bando "scuole", ma questa è

programmazione - se non siamo in grado di programmare e se non abbiamo i tecnici all'interno... è vero che siamo inutili. Invece, se troviamo delle strade, comunichiamo con la Giunta e appunto programiamo, siamo utili e interveniamo sul nostro territorio in modo da avere i risultati. Secondo me questa è una strada ragionevole, certo facciamo un passo indietro rispetto a quanto approvato in passato, sì però è un prezzo da pagare, tra virgolette, per raggiungere comunque dei risultati che siano utili poi a migliorare il nostro territorio per i cittadini.

Quindi bene secondo me il cambio di utilizzo di questo mutuo, la pronta realizzazione di Viale Kennedy come ci eravamo ripromessi in Commissione speciale; bene però anche continuare ad intraprendere un percorso sulla riqualificazione di Madre Teresa di Calcutta, non so, facciamo degli atti però anche, oltre poi a parlarne tra di noi o qui in Consiglio, facciamo degli atti... invitiamo la Preside, non lo so, delle scuole limitrofe, pensiamo insieme a loro come riqualificare quello spazio, visto che la pista da skate non ci sarà più però avevamo pensato all'area fitness che è una bella idea visto che lì molta gente va a correre in quella strada, facciamo... attiviamoci anche per completare e per pensare, ripensare quella riqualificazione.

Quindi il nostro voto come Gruppo PD sarà favorevole, spero davvero di avere entro la fine dell'anno il parco, il giardino di Viale Kennedy completato, sarebbe un risultato importante per noi Municipio perché altrimenti ci dicono sempre che siamo inutili, che non serviamo a niente e che non produciamo risultati, stiamo dando invece prova faticosamente che invece serviamo a qualcosa. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Rella. Consigliera Abbatescianni.

Consigliera Abbatescianni

Di nuovo buongiorno a tutti e a tutte. Allora io avevo, devo ammettere, delle perplessità in merito a questa delibera perché non sapevo effettivamente la genesi di quella che era la storia che grazie ai Consiglieri già di Circoscrizione, a lei Presidente e al Vicepresidente Rella, rispetto alla zona di Madre Teresa di Calcutta. Ora, io esprimo il mio voto già favorevole, ma ritengo che sia doveroso, proprio per quello che poc'anzi ha detto il Vicepresidente Rella, di prenderci un impegno, e magari se riusciamo a farlo anche con una speciale perché richiederà tempo, in modo da lasciare fatto e finito il Parco di Monica dal Maso al quale io tengo particolarmente per le ragioni che voi tutti sapete, ma lasciamo anche una progettualità, e quindi anche il murales e i soldi che

abbiamo investito solo un anno fa, non ci sarà detto che sono stati... insomma, per un progetto che non si è realizzato, ma lasciamo magari un progetto a chi verrà dopo di noi, in maniera che a quel punto di potremmo davvero ritenere soddisfatti e aver pensato - come dice lei Presidente - in avanti, essendoci assunti la responsabilità anche di un cambiamento coraggioso rispetto a dei soldi di un mutuo che probabilmente potevano essere utilizzati per altro ancora e non per la realizzazione solo del Parco dal Maso. Quindi, io credo che dovremmo darci queste due priorità, cioè la fine del parco e un progetto fattibile davvero rispetto a quella zona, per non lasciarla abbandonata a se stessa, perché in realtà è una zona che merita una riqualificazione. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Abbatescianni. Altri interventi?

Consigliere Ruggiero

Sì, c'è il mio secondo, se è possibile.

Presidente

Non ci sono altri primi interventi?

Consigliere Ruggiero

C'è il mio secondo intervento, se possibile.

Presidente

Sì, sì, sì, ho capito. Chiedevo se ci fossero altri primi interventi, prima. Non ce ne sono...

Consigliera Fiorentini

Presidente, intervengo io.

Presidente

Consigliera Fiorentini, prego.

Consigliera Fiorentini

Mi sentite?

Presidente

Sì.

Consigliera Fiorentini

Sono contenta. Allora, anche io ovviamente voto a favore e devo dire che è stata una decisione importante e sofferta, perché ovviamente (audio interrotto) interessi importanti. Ma concordo con tutto quanto è stato detto fino ad ora, e sull'opportunità politica di sbloccare, perché secondo me questo è il termine esatto da utilizzare, di sbloccare questa situazione che impedisce una riqualificazione della zona di Viale Gandhi che richiede una riqualificazione che

non può essere più soltanto limitata appunto ad uno skate park, ma che deve essere una riqualificazione a tutto tondo, e che possa prevedere un'approfondita e importante non soltanto relativa alle scuole, la parte relativa alle scuole, ma anche scendendo più su Via Camillo Rosalba. Una riqualificazione di carattere che possa riguardare le luci, quindi l'illuminazione, ma anche appunto il verde perché ci sono dei tratti che diventano molto bui e pericolosi per tutte le persone che per esempio la sera vanno a camminare in quella zona e fanno sport; potrebbe essere bello creare una pista ciclabile dato che molte persone vanno lì con le bici; quindi, ecco, magari si chiude una porta e se ne apre una più grande, proprio per poter permettere una riqualificazione ancora più importante di quella zona, io la vedo così. Quindi in un certo senso noi adesso stiamo permettendo di realizzare due cose belle: il prolungamento del giardino dal Maso, che è molto richiesto dai cittadini e c'è proprio un'esigenza importante come luogo di incontro, e dall'altra parte possiamo riqualificare la zona di Viale Gandhi rendendola una zona anche di carattere sportivo, quindi un centro sportivo dove tutte le persone del territorio possano incontrarsi per fare footing, per andare in bici, per portare anche i bambini. Quindi grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Fiorentini. Altri primi interventi? Nessuno. Consigliere Ruggiero, per il secondo intervento, prego.

Consigliere Ruggiero

Niente, io volevo rispondere al Consigliere Rella che parlava di coerenza che in politica in alcuni casi si trasforma in opportunità, che non lo condivido anche perché si dovrebbe rileggere le dichiarazioni di quel Consiglio di tutti quanti i Consiglieri di Maggioranza, compresa la sua. Presidente, io non comprendo perché si debba lasciare un progetto per farne un altro e non averli entrambi; Consigliera Fiorentini, sicuramente va migliorata a tutto tondo quella zona, ma quel progetto era secondo me funzionale e valido; dalle mie, Presidente poi lei ha avuto le sue ma anch'io, siccome diceva che il Consigliere Colapietro non si è recato e non ha preso le informazioni, dalle informazioni che ho assunto io, l'illuminazione era stata già potenziata in quel progetto quindi non stiamo parlando di niente, mentre lo scarico non si poteva progettare preliminarmente perché bisognava realizzarlo in corso d'opera. Questo è quello che ho acquisto io dalla Ripartizione, eventualmente ci facciamo un giro insieme per comprenderlo. Ripeto: noi abbiamo fatto tutti quanti anche le nostre campagne elettorali in quella zona, raccontando ai cittadini che a breve avrebbero avuto una nuova

infrastruttura, lasciamo stare la pista da skate ma una nuova infrastruttura a servizio, che invece... per il momento non verrà più realizzata e io sono certo che lei, come ha fatto fin qui, perseguirà che venga realizzata comunque una miglioria in quel settore del nostro Municipio, in quella porzione di Municipio, ma davvero non comprendo perché non trovare un finanziamento per l'allargamento del giardino di Monica dal Maso e comunque mantenere quel progetto che tutto è fuorché carente di fase progettuale. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Ruggiero. È inutile dire che è evidente che il Comune avrebbe potuto trovare altre linee di finanziamento per il giardino Monica dal Maso, ma ciò avrebbe comportato il fatto di continuare a pagare gli interessi su un mutuo per un'opera che al momento non è realizzabile. Poi, lei può ritenere che non sia così, ma io non sono un tecnico, lei è un ingegnere, io no. Mi devo, diciamo, attenere a quello che mi viene riferito dal punto di vista tecnico; il nostro Assessore è un tecnico, ci siamo confrontati anche duramente più volte. Allora, nel momento in cui mi viene detto che la progettazione così com'è è carente, è insufficiente e non consente di porre in essere l'opera, io non posso dire altro, devo fare... faccio male l'avvocato, figurati se mi posso mettere a fare

l'ingegnere, e non mi interessa nemmeno. Quindi la realtà è questa. Il Comune avrebbe potuto trovare altre linee di finanziamento ma ciò avrebbe comportato altre perdite di tempo, altre problematiche, quando invece i soldi già ce li abbiamo pronti, utilizziamoli e portiamo a casa un risultato. Poi vi ripeto, e dovrete conoscermi, noi quell'area non la stiamo abbandonando in nessuna maniera, non voglio dire che così probabilmente faremo prima diciamo di quanto avremmo fatto lasciando le cose come sono, ma io sono convinto che daremo un'accelerata anche al restyling di Viale Madre Teresa di Calcutta, non abbiate dubbi.

Ci sono altri interventi? Nessuno. Allora, c'è l'emendamento presentato... dichiaro chiusa la discussione generale; c'è un emendamento presentato dal Consigliere Rella al quale cedo la parola perché voglia illustrarlo, prego.

Consigliere Rella

Sì, semplicemente nella prima pagina della delibera c'è nella parte "dato atto che", la deliberazione a cui si fa riferimento per l'approvazione delle linee di indirizzo concernenti il prolungamento del giardino intitolato a Monica dal Maso, in realtà è la delibera con cui un anno fa abbiamo previsto l'intitolazione di quell'area a Monica dal Maso. Quindi, ho aggiunto la delibera invece concernente le linee di indirizzo, quindi diamo atto che c'è stata una

delibera per l'intitolazione ed una delibera per le linee di indirizzo che riguardano invece il prolungamento di cui stiamo parlando oggi. Semplicemente questo, diciamo un errore materiale nella stesura della delibera, nulla che cambia la sostanza di ciò che stiamo approvando.

Presidente

Grazie, Consigliere Rella. Un intervento a favore e uno contro, ci sono interventi a favore? Nessuno. Interventi contro? Nessuno. Allora Direttore, poniamo in votazione l'emendamento prima.

Direttore

AbbateSCIANNI Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, astenuta.

Battista Loredana, favorevole.

Bondanese Giuseppe, favorevole.

Colapietro Matteo, astenuto.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, astenuto.

Patruno Carlo, favorevole.

Putignano Giovanni, favorevole.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, astenuto.

Santeramo Vito, favorevole.

Scannicchio Saverio, astenuto.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, favorevole.

5 astenuti, 13 a favore.

Presidente

Allora, con 13 voti a favore e 5 di astensione, l'emendamento presentato dal Vicepresidente Rella viene approvato.

Ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione così come emendata? Nessuno.

Allora Direttore, possiamo porre in votazione anche la proposta di delibera, prego.

Direttore

AbbateSCIANNI Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, astenuta.

Battista Loredana, favorevole.

Bondanese Giuseppe, favorevole.

Colapietro Matteo, astenuto.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, favorevole.

Patrino Carlo, assente.

Putignano Giovanni, contrario.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, contrario.

Santeramo Vito, favorevole.

Scannicchio Saverio, astenuto.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, favorevole.

14 a favore, 2 contrari e 4 astenuti.

Intervento

Manca un voto...

Presidente

Con 14 voti a favore, 2 contrari e 4 di astensione la proposta di delibera viene approvata...

Intervento

Manca il voto di Patrino, manca il voto di Patrino attenzione.

Direttore

Ah manca Patrino, sì.

Presidente

Direttore, vogliamo verificare un secondo?

Direttore

C'è qualcosa che non va, un attimo.

12 a favore, ma manca ancora quello di Patruno.

Intervento

Che non sente.

Direttore

Patruno? Patruno? Pronto? Patruno, come vota sulla delibera con l'emendamento?

Consigliere Patruno

Sì, Direttore mi scusi, ho avuto una telefonata di famiglia, ho avuto un problema.

Direttore

Va bene, non c'è problema.

Consigliere Patruno

Favorevole, comunque.

Direttore

Quindi sono 13 a favore, 2 contrari e 3 astenuti.

Presidente

Benissimo. Allora, con 13 voti a favore, 2 contrari e 3 di astensione, la proposta di delibera viene approvata.

Adesso però Direttore le chiedo di porre in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consigliere Putignano

Presidente, la interrompo un attimo gentilmente, se mi può mettere il Direttore in uscita alle 10:40.

Direttore

Non ho capito, scusate?

Presidente

Sta uscendo il Consigliere Putignano.

Consigliere Putignano

Sto uscendo Direttore, se mi mette in uscita? Grazie. Buona giornata a tutti, arrivederci.

*Si dà atto dell'uscita del Consigliere Putignano alle ore
10:40.*

Direttore

Presidente mi scusi, cosa ha chiesto?

Presidente

Di porre in votazione l'immediata eseguibilità, così diamo immediatamente seguito alla proposta di delibera.

Direttore

Va bene. Contrari?

Intervento

Sì, contrario io.

Direttore

Allora facciamo l'appello.

AbbateSCIANNI Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, astenuta.

Battista Loredana, favorevole.

Bondanese Giuseppe, favorevole.

Colapietro Matteo, astenuto.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, favorevole.

Patruno Carlo, favorevole.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, contrario.

Santeramo Vito, favorevole.

Scannicchio Saverio, astenuto.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, favorevole.

13 a favore, 3 astenuti e un contrario.

Presidente

Con 13 voti a favore, uno contrario e 3 di astensione, viene approvata anche l'immediata eseguibilità.

Allora, il terzo punto all'Ordine del Giorno riguarda le linee di indirizzo sul bilancio partecipato 2022. Prima però di illustrarvi la proposta di delibera, corre l'obbligo di informarvi che è pervenuta a firma del Vicepresidente Rella una richiesta di rinvio di questo punto all'Ordine del Giorno al prossimo Consiglio, al fine di consentire l'istruttoria da parte delle Commissioni consiliari. Ragion per cui, prima di procedere eventualmente con l'illustrazione della proposta di delibera, sarebbe opportuno porre in votazione questa richiesta di rinvio del punto all'Ordine del Giorno al prossimo Consiglio. Sono ammessi un intervento a favore e un intervento contro, laddove ve ne siano. C'è qualche intervento a favore? Nessuno. Interventi contro?

Consigliere Colapietro

Io, posso?

Presidente

Consigliere Colapietro, prego.

Consigliere Colapietro

Sì Presidente, più che una dichiarazione, è una richiesta anche di chiarimento ma penso che sia così, cioè... a mio avviso non andrebbe rinviato il punto, bensì ritirato perché se noi lo andiamo a rinviare al prossimo Consiglio, lo troviamo così com'è, posto di nuovo all'Ordine del Giorno; se deve passare in Commissione immagino che poi andrà modificato anche il testo eventuale della delibera, quindi secondo me è più opportuno il ritiro e non il rinvio.

Presidente

Sì, ovviamente questa è una questione di natura tecnica. È chiaro che stiamo parlando di ritirare la proposta di deliberazione, però di porla come primo punto all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio che vi preannuncio, laddove dovesse passare questa richiesta, dovesse essere votata questa richiesta, provvederei a convocarlo in via d'urgenza già per martedì prossimo, stante l'opportunità di assumere quella delibera prima della fine del mese di marzo, e soprattutto anche in virtù di un'altra progettualità urgente che è stata approvata dalla Terza Commissione.

Detto ciò, Direttore possiamo porre in votazione la richiesta diciamo di ritiro della proposta di deliberazione posta al terzo punto all'Ordine del Giorno. Prego.

Vogliamo chiedere se ci sono contrari o astenuti, Direttore?

Direttore

Ci sono contrari alla proposta di ritiro della delibera?

Intervento

No.

Direttore

Astenuti? All'unanimità. Quindi è ritirata.

Presidente

Va bene, allora la esamineremo nel prossimo Consiglio.

Direttore

E no... Presidente, se è ritirata...

Presidente

È ritirata, è ritirata, adesso la faremo girare per le Commissioni e convochiamo il prossimo Consiglio in via d'urgenza per martedì prossimo e poi procederemo con gli uffici a svolgere tutti gli adempimenti consequenziali.

Certo Direttore, non è la stessa proposta, vediamo poi quella che sarà posta all'Ordine del Giorno.

Direttore

Okay.

Presidente

Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Linee Di Indirizzo Concernenti il Rifacimento del Marciapiede di Via De Napoli". La Prima Commissione ordinaria permanente Lavori Pubblici su segnalazione pervenuta dai cittadini all'esito della relativa attività istruttoria propone delle linee di indirizzo aventi ad oggetto il rifacimento del marciapiede di Via De Napoli nel tratto compreso tra Via Lattanzio e Via Re David. Il tratto di marciapiede su indicato è ormai obsoleto e pertanto è necessaria la sostituzione dello stesso, unitamente alla creazione di scivoli. Tale intervento è da ritenersi urgente stante la necessità di agevolare il traffico veicolare, essendo lo stesso complicato dalla presenza di auto in sosta sui lati della strada che di conseguenza sono di intralcio alla regolare circolazione di aut e furgoni.

Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Direttore, possiamo porre in votazione la proposta.

Direttore

Contrari? Astenuti? All'unanimità, Presidente.

Presidente

All'unanimità la proposta viene approvata.

Poniamo in votazione anche l'immediata eseguibilità

Direttore, così la trasmettiamo immediatamente.

Direttore

Va bene. Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Presidente

All'unanimità anche l'immediata eseguibilità.

Quinto punto all'Ordine del Giorno, si tratta di approvare il verbale relativo alla seduta di Consiglio del 1° giugno 2021. Direttore, (voci sovrapposte)

Consigliere Patruno

Presidente, mi scusi?

Presidente

Consigliere Patruno.

Consigliere Patruno

Io devo uscire.

Presidente

Arrivederci, buona giornata, buon lavoro.

Direttore

Alle 10:45 il Consigliere Patruno?

Presidente

Perfetto, sì.

Consigliere Patruno

Grazie.

Direttore

Okay.

*Si dà atto dell'uscita del Consigliere Patruno alle ore
10:45.*

Direttore

Allora, era assente solo Schirone a questa seduta.

Presidente

Bene, allora ci sono interventi?

Intervento

No Direttore, ci sono anche Salemi e Lisco che mi pare che sono assenti.

Presidente

Alla seduta del 1° giugno?

Intervento

Ah no, no, perdonatemi.

Presidente

Di quella del 1° giugno stiamo parlando.

Intervento

Comunque sono assenti anche ora, quindi non cambia nulla.

Direttore

Poniamo in votazione.

Presidente

Sì, prego Direttore.

Direttore

Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Presidente

All'unanimità viene approvata anche la proposta di deliberazione posta al punto n.5 all'Ordine del Giorno.

La proposta posta al punto n.6 invece riguarda l'approvazione del verbale del Consiglio municipale del 20 luglio 2021. Sa dirmi chi era assente?

Direttore

Nessun assente.

Presidente

Tutti presenti.

Direttore

Contrari?

Presidente

Quindi, interventi?

Direttore

Astenuti?

Presidente

Dichiarazioni di voto no. Prego Direttore.

Direttore

All'unanimità, ho già fatto la votazione Presidente.

Presidente

All'unanimità anche questo punto all'Ordine del Giorno viene approvato.

Grazie a tutti, non ci sono altri punti all'Ordine del Giorno. Buona giornata e buon lavoro.

Direttore

Orario di chiusura, Presidente.

Presidente

10:49 appena scattate.

Direttore

Okay.

Presidente

Buona giornata, arrivederci.

Consigliera Fiorentini

Direttore mi scusi, sono Emanuela Fiorentini... pronto?

Intervento

È andato via il Direttore.

Consigliera Fiorentini

Okay, va bene. lo chiederò dopo, successivamente.

Intervento

Buona giornata.

*Alle ore 10:49 viene dichiarata chiusa la seduta di
Consiglio municipale del giorno 22 marzo 2022.*

Passiamo al successivo punto, il n. 7. "Approvazione del verbale del Consiglio del 22 marzo 2022". Ricordo al Consiglio che in quella sede erano assenti i Consiglieri Lisco, Salemmi e Schirone. Ci sono interventi? Nessuno. Prego Direttore, possiamo mettere in votazione.

Direttore

Contrari? Astenuti? Gli assenti dell'altra volta e gli altri tutti favorevoli. Quindi è approvato.

Presidente

2 voti di astensione e 14 a favore. Viene approvata anche la proposta di deliberazione n. 7.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 20/10/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 20/10/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 20/10/2022 al 03/11/2022.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 03/11/2022

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>